il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
13-MAG-2021
da pag. 44 / foglio 1 / 2
Tiratura: 18000 Diffusione: 0 Lettori: 112000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Il Vero Volley ricomincia da Orduna: «Non vedo l'ora di giocare la Cev»

Il palleggiatore italoargentino è la conferma per coach Eccheli. Intanto Galassi e Federici in Nazionale: convocati da Blengini per i tornei estivi

PALLAVOLO
IN ARRIVO LA BANDA BIELORUSSA VLAD DAVYSKIBA

di **Giulio Masperi**

Le redini del gioco del Vero Volley rimarranno nelle mani di Santiago Orduna: il palleggiatore classe 1983, infatti, ha rinnovato con il club e nel 2021-22 di Superlega disputerà la quarta stagione consecutiva in Brianza. La conferma del palleggiatore italoargentino s'aggiunge a quelle già ufficiali dello schiacciatore Donovan Dzavoronok e del centrale Gianluca Galassi, mentre è attesa con probabilità nei prossimi giorni quella della banda bielorussa Vlad Davyskiba. Ecco i primi nomi del roster del Vero Volley che nella prossima annata sarà affidato a Massimo Eccheli, autore in panchina dallo scorso ottobre di un'annata da incorniciare, che ha visto la prima squadra maschile del Consorzio approdare alla semifinale scudetto e guadagnare il pass per la prossima Coppa Cev. «Sono felice dell'annata che abbiamo chiuso da poco - racconta Orduna al telefono - nella quale siamo stati bravi a conquistare due obiettivi così importanti. Rimarrò un altro anno a Monza con l'opportunità di giocare la Cev: questo è uno dei motivi principali per cui non vedo l'ora di ricominciare».

Nelle parole dell'esperto palleggiatore che in carriera vinse la Coppa Challenge a Ravenna (nel 2017-18) e la Supercoppa Italiana a Modena (nel 2016) vi è anche la convinzione di voler proseguire un cammino che potrà riservare nuove soddisfazioni. «Il livello della Superlega si alzerà ulteriormente, considerate certe operazioni di mercato già note, per esempio Modena tornerà a puntare allo scudetto, e anche Piacenza cercherà di arrivare a quell'obiettivo - analizza -. Sarà una stagione durissima, ma Monza ha saputo conquistare dei traguardi importanti di recente e vogliamo continuare su questa strada». Intanto due i giocatori del Vero Volley che sono stati convocati dal Ct Gianlorenzo Blengini per il secondo appuntamento di lavoro in vista dei tornei estivi: Galassi e il libero Filippo Federici.

In campo femminile, la Saugella ha ufficializzato il ritorno di Sonia Candi, centrale classe 1993 già in forza alla squadra monzese tra il 2015 e il 2018, stagioni coincise con la promozione in A1. Candi farà reparto con la cipriota Katerina Zakchaiou (22enne in arrivo da Cuneo) nella squadra affidata a Marco Gaspari, confermato come il libero Beatrice Parrocchiale; un roster che, tra le "pedine" già certe, sarà arricchito dalla schiacciatrice Alessia Gennari. Tra le giocatrici della Saugella sono quattro le atlete convocate dal Ct Davide Mazzanti per il collegiale azzurro a Cavalese (Tn) come parte del Gruppo Olimpico: Gennari e Parrocchiale, insieme ad Anna Danesi e Alessia Orro. ■

La Saugella ritrova Candi: la centrale già tre anni in Brianza, torna per fare reparto con la cipriota Zakchaiou. Ok Parrocchiali, vista su Gennari



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Santiago Orduna, classe 1983, palleggiatore italo-argentino (nato a Buenos Aires), nel 2021-22 alla quarta stagione con la maglia del Vero Volley

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

TUTTOSPORT

Data: 13.05.2021 Pag.: 32
Size: 63 cm2 AVE: € 3087.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Le azzurre del volley a Milano per l'operazione vaccino

Missione vaccino compiuta per la nazionale femminile di volley nel punto vaccinale di Palazzo delle Scintille a Milano. Ieri nell'hub milanese sono stati vaccinati 38 atleti (nella foto Beatrice Parrocchiale, 25 anni)



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Data: 13.05.2021 Pag.: 46
Size: 240 cm2 AVE: € 28560.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



A MILANO

L'Italia del volley: ripartenza con vaccino

Molti anni fa quando era un palazzo dello sport questa era la "casa" del basket milanese dove si esibiva il Borletti Milano. Ieri si è trasformato in un trampolino di lancio azzurro verso i Giochi di Tokyo traslocati forzatamente al 2021. Il presidente del Coni, Giovanni Malagò, ha accompagnato la Nazionale femminile di volley nel punto vaccinale di quello che oggi è il Palazzo delle Scintille e che un tempo era appunto il PalaFiera. Insieme a Malagò c'erano anche anche il n. 1 della Federvolley, Giuseppe Manfredi, il presidente della federazione Medico Sportiva, Maurizio Casasco e il segretario generale del Coni, Carlo Mornati. Evidentemente soddisfatto il presidente Malagò per questo momento non solo simbolico. «Sono 5 anni che gli atleti aspettano questo momento, quello olimpico e - grazie all'impegno di tutti gli attori istituzionali, che ringrazio - era giusto metterli nelle condizioni migliori per affrontare questo grande evento che sarà come una nuova alba, non solo per lo sport». E dopo alle pallavoliste è toccato ad altri atleti. Nell'hub milanese sono stati vaccinati complessivamente 38 atleti (oltre ai 19 del gruppo del volley fra atlete e staff anche tanti nazionali di canoa, ciclismo, ginnastica, golf, sport equestri, tennis e tiro l'arco). Sulla lunghezza d'onda del presidente Malagò anche Maurizio Casasco, che - grazie all'impegno della Federazione - sta gestendo le vaccinazioni degli atleti con i vari hub fra Roma e Milano. «Alla fine di questa grande campagna avremo somministrato entrambe le dosi agli atleti olimpici con tutti e 3 vaccini: il 50% circa con Astrazeneca e il restante 50% con Pfizer e Moderna. Un segnale importante per tutto il Paese».

r.v.



A Milano
Vaccino e Schiacciate
1. Selfie delle azzurre nell'hub
2. Il c.t. Mazzanti con Malagò
FOTO SIMONE FERRARO

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

ALTO ADIGE
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Data: 13.05.2021 Pag.: 38
Size: 704 cm2 AVE: € 16896.00
Tiratura: 20193
Diffusione: 14295
Lettori: 168000


Bellutti contro Malagò per la presidenza Coni

Il San Giorgio non sbaglia e aggancia il Levico

Bellutti contro Malagò per la presidenza Coni

L'elezione. La 52enne bolzanina prima donna a candidarsi a numero uno dello sport italiano
Oggi si vota a Milano, ma il ribaltone è complicato. Il terzo candidato è Di Rocco. Chimenti si sfila

MARCO MARANGONI

MILANO. A Milano non si respira aria di ribaltoni alla guida del Coni. Tutt'altro. I rumors della vigilia danno **Giovanni Malagò** lanciato verso la sua terza ed ultima legislatura addirittura con percentuali bulgare (o molto simili). I candidati alle urne sono tre. Infatti, l'81enne Franco Chimenti, uomo del golf ma soprattutto fedele alleato di Malagò, nel pomeriggio di ieri ha ufficialmente ritirato la propria candidatura dopo il suo intervento ai 74 grandi elettori in occasione del 282/o Consiglio nazionale del Coni che si preannuncia sarà a totale appoggio dell'attuale inquilino di Palazzo H.

La sfida, se così si può dire, sarà tra Malagò, 62 anni romano, e gli altri due candidati, **Antonella Bellutti**, 52 anni bolzanina, donna di sport, e **Renato Di Rocco**, 74 anni romano, per oltre un quindicennio incontrastato "padre padrone" del ciclismo che, stando ai rumoros, non sarebbe nemmeno appoggiato dal suo mondo ma solo dalla cordata (?) Binaghi-Barelli, storici rivali di Malagò.

Rispetto alle precedenti elezioni in 107 anni di storia del Coni, Bellutti, a prescindere dall'esito dell'urna, ha rotto un tabù: essere stata la prima donna a tentare la scalata a numero uno dello sport italiano.

La prossima legislatura – non sarà semplice date le conseguenze economiche provocate della pandemia di Covid-19 con società in crisi finanziaria, senza tralasciare l'organizzazione dei Giochi di Milano Cortina 2026, il ricambio generazionale e trovare definitivamente la quadra con il Governo – inizierà oggi dalle sale del 'Tennis Club Alberto Bonacossa' non distanti da corso Sempione.

Non una sede qualsiasi ma un luogo storico, scelto proprio da Malagò. Il 27 luglio 1946 l'allora reggente Giulio Onesti fece svolgere le prime elezioni del dopoguerra. Settantacinque anni fa Onesti venne eletto presidente del Coni, carica che ricoprì fino al marzo del 1978 quando arrivò Franco Carraro che oggi sarà dirigerà il Consiglio elettivo (è membro più anziano del Consiglio nazionale, dal 1962).

La novità della candidatura della Bellutti potrebbe spostare più di un voto: il suo programma è stato apprezzato soprattutto dalle quote rosa che comunque sono sempre care al presidente uscente. Malagò, infatti, oltre ad aver assunto un peso a livello internazionale tanto da essere nominato membro individuale del Cio per volere dello stesso presidente Thomas Bach, si è battuto e ha ottenuto una maggior presenza di donne sia in Consiglio che nella Giunta nazionale del 2021-2025.

La vigilia, però, sembra propendere per un ampio consenso al "Malagò ter". Il presidente uscente guida lo sport italiano dal 19 febbraio del 2013 quando vinse a sorpresa per cinque voti sull'allora segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi. Per Malagò gli ultimi anni sono caratterizzati dal doloroso "no" del sindaco di Roma, Virginia Raggi a candidare la Capitale per le Olimpiadi estive del 2024 (si è rifatto guidando, vittoriosamente, la candidatura di Milano Cortina 2026) al braccio di ferro con il precedente Governo che aveva portato il Coni ad un passo dalla sospensione da parte del Cio. Bellutti, due ori in specialità diverse nel ciclismo su pista tra Atlanta '96 e Sydney 2000, ha descritto il Coni come «un feudo arroccato sulle proprie posizioni, ancora sulle proprie logiche, su poteri di presidenti inamovibili da anni sempre sulle stesse poltrone, che esclude i giovani e le donne da posizioni apicali».

I grandi elettori saranno 74 (possibili assenze) e per essere eletto presidente saranno necessari almeno 38 voti (la sensazione è che non serviranno votazioni successive). Gli elettori sono i 40 presidenti delle Federazioni nazionali (non deleghe), i due presidenti degli sport invernali (Federsci e Federghiaccio), i due presidenti/commissario delle federazio-

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

ALTO ADIGE
QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

Data: 13.05.2021 Pag.: 38
Size: 704 cm2 AVE: € 16896.00
Tiratura: 20193
Diffusione: 14295
Lettori: 168000



ni che devono ancora andare al voto (AeroClub d'Italia e Unione Tiro a Segno) e i due membri del Comitato Olimpico Internazionale (Ivo Ferriani e Malagò). Formano l'elettorato i nove eletti in quota 'Atleti', i quattro in quota 'Tecnici', i tre delle Discipline Sportive Associate, i cinque degli Enti di Promozione Sportiva, il membro eletto delle Associazioni Benemerite, i tre rappresentanti dei delegati dei Comitati regionali (uno per ogni area Nord, Centro e Sud) e i tre delegati provinciali (uno per ogni area Nord, Centro e Sud).

©RIPRODUZIONE RISERVATA



• Giovanni Malagò a Milano saluta le giocatrici della nazionale italiana femminile di pallavolo prima delle vaccinazioni anticovid

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Data: 13.05.2021 Pag.: 1,2,3
Size: 787 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Lotta al Covid La Lombardia resta in zona gialla. E ora si lavora con il governo alla revisione del parametro Rt

Scuole e reparti, l'epidemia frena

Tutti gli indici al ribasso: cresce l'effetto dei vaccini. In picchiata anche le chiamate di soccorso

di **Stefano Landi**

La Lombardia resta in fascia gialla e con il trend epidemiologico in frenata per l'effetto vaccini. Diminuiscono i contagi, dalle scuole ai reparti ospedalieri. E in questo quadro di ragionevole ottimismo, il tavolo di ieri fra governo e Regioni ha individuato nuovi metodi per cambiare i parametri di valutazione a cominciare dall'indice Rt, dando invece più peso all'incidenza dei casi, all'occupazione delle terapie intensive e al numero dei vaccini. Novità che potrebbero essere confermate con la prossima cabina di regia che si riunirà lunedì. Diversi i segnali incoraggianti: nonostante i festeggiamenti neroazzurri e la riapertura di bar e ristoranti, è in picchiata il trend delle chiamate all'Areu per eventi respiratori.

a pagina **2**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Dalle scuole ai reparti: cresce l'effetto vaccini Epidemia in frenata: la regione resta gialla

Vertice con il governo: va rivisto l'Rt. Giù l'indice di contagio

Per essere complesso, il sistema del monitoraggio è complesso. Ma quello che hanno sempre lamentato i governatori delle Regioni era il ritardo con cui i 21 parametri usati per fotografare il trend epidemiologico di un territorio in alcuni casi portassero a misure restrittive fuori tempo. Il dato incriminato era spesso quello dell'Rt, che rileva la velocità del contagio, ma usando una finestra temporale antica. Al punto che in questo momento in cui soffia forte il vento di riaperture si potesse materializzare il rischio che un decimale potesse riportare in arancione una Regione. Non succederà: la Lombardia verrà confermata gialla alla cabina di regia di domani, come il resto d'Italia (probabilmente) senza il cucuzzolo della Val d'Aosta.

Dal tavolo di ieri tra governo e Regioni ci si è alzati però con un piano che guarda oltre, per modificare i parametri di valutazione. Una proposta che potrebbe essere sdoganata lunedì con la nuova cabina di regia voluta dal premier Mario Draghi. Si punta al superamento del sistema delle fasce di colore. A un nuovo meccanismo più semplice e diretto: meno Rt e più peso all'incidenza dei casi, alla percentuale di occupazione delle terapie intensive e all'andamento della campagna di vaccinazione. Con l'obiettivo di circoscrivere eventuali focolai o riprese del contagio a *lockdown* mirati, non per forza regionali. «Un confronto intenso per cercare di rendere più libera l'estate degli italiani», conferma il governatore Attilio Fontana.

I soccorsi

In picchiata il trend delle chiamate di emergenza all'Areu per eventi respiratori

I nuovi contorni del *check-up* consolidano la pagella lombarda. A partire dall'ultima incidenza rilevata che è di 94, per la prima volta da settimane sotto quota 100. Un dato significativo: a 10 giorni dai festeggiamenti in piazza, la «variante nerazzurra» non sembra aver prodotto scosse. Così come le riaperture di bar e ristoranti: le curve restano calanti, rafforzate anche dalla percentuale crescente di persone immunizzate. È in picchiata poi il trend delle chiamate per eventi respiratori all'Areu: la conferma arriva anche dalle corsie dei Pronto

CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Data: 13.05.2021 Pag.: 1,2,3
Size: 787 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Soccorso, tornati scarichi dopo qualche sofferenza generata dalla terza ondata. Anche il bollettino di ieri registra un ulteriore calo di 115 pazienti nei reparti Covid, ma soprattutto di altri 6 nelle terapie intensive. Il totale è ora di 448: un numero non lontano da quota 425, che rappresenta la soglia del 30% considerata da bollino verde. Ma anche l'Rt, parametro che sarà meno di moda nel nuovo meccanismo della cabina di regia, salvo sorprese dovrebbe essere in linea con settimana scorsa, anzi forse leggermente inferiore, attestandosi nel suo valore mediano a 0,90, quindi a tutti gli effetti da zona gialla anche secondo gli antichi parametri.

L'ultimo segnale incoraggiante arriva dalla scuola, con i contagi in calo nelle classi a Milano per la terza settimana consecutiva: sono 446, dai 641 di sette giorni fa e dai 658 della settimana precedente. Calano anche gli isolamenti, che passano da 8.344 a 5.585. Tranne un piccolo incremento nei nidi, il calo di casi va dalle primarie ai licei. Si conferma l'impatto della campagna vaccinale sugli insegnanti, visto che l'incidenza tra il personale scolastico scende al 13%. Dati che hanno un altro risvolto importante: al traguardo di fine anno mancano poco più di tre settimane. Si può cominciare a ragionare su un «tesoretto di rischio» da spendere su altre aperture.

Stefano Landi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dati

● La Regione Lombardia verrà confermata gialla alla cabina di regia di domani, come il resto d'Italia al netto (probabilmente) della Valle d'Aosta

● Ieri il tavolo tra governo e Regioni per ridiscutere i parametri di valutazione del contagio. Lunedì il nuovo incontro tecnico-scientifico

Citylife

Le atlete azzurre della nazionale di pallavolo, in vista delle Olimpiadi, hanno ricevuto ieri la prima dose di vaccino al Palazzo delle Scintille (*Balti*)





Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Bresciaoggi

Data: 13.05.2021 Pag.: 29
Size: 23 cm2 AVE: € 138.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


Il Milan adesso è esagerato
Sette gol e Toro annientato
Nadal troppo forte, Sinner ko

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY

L'Italvolley femminile si vaccina con altri 19 atleti in vista delle Olimpiadi

Diciannove componenti della nazionale italiana femminile di pallavolo, insieme con altrettanti azzurri e azzurre di altre discipline - canoa, ciclismo, ginnastica, golf, sport equestri, tennis e tiro l'arco - hanno ricevuto nel punto vaccinale di Palazzo delle Scintille, a Milano, la prima dose della vaccinazione in vista delle Olimpiadi di Tokyo. La delegazione guidata dal ct, Davide Mazzanti è stata accompagnata dal presidente del Coni, Giovanni Malagò.

Corriere dello Sport STADIO

Data: 13.05.2021 Pag.: 27
Size: 50 cm2 AVE: € 3600.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VERSO LE OLIMPIADI

Casasco: «Nessun atleta ha rifiutato AstraZeneca un messaggio per tutti»

«La metà degli atleti si è vaccinata con AstraZeneca, nessuno ha rifiutato alcun tipo di vaccino». Lo ha dichiarato il Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana, Maurizio Casasco, dall'hub di Palazzo delle Scintille a Milano, in occasione della vaccinazione della Nazionale femminile di pallavolo, in vista dei Giochi di Tokyo: «Un messaggio importante e forte che il Coni e la FMSI vogliono dare al Paese e che gli atleti vaccinati, circa 600, sia olimpici che paralimpici, sono stati vaccinati il 50% con Astrazeneca e l'altro 50% con Pfizer e Moderna, a dimostrazione che tutti i vaccini vanno bene», aggiunge Casasco. Astrazeneca è stato somministrato agli atleti militari, Pfizer e Moderna invece vengono somministrati agli atleti olimpici "civili" negli hub di Roma e Milano dalla settimana scorsa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Pietro Visconti
13-MAG-2021
da pag. 37 / foglio 1
Tiratura: 21368 Diffusione: 18092 Lettori: 97000 (0000004)
DATA STAMPA
www.datastampa.it

Trattativa conclusa, ora è ufficiale Adis Lagumdzija è il nuovo opposto

Gas sales, nato in Bosnia ma di nazionalità turca, è reduce da una grande stagione a Monza

PIACENZA

● Ora c'è l'ufficialità da parte della società: Adis Lagumdzija è un nuovo giocatore della Gas Sales Bluenergy. Classe '99, l'opposto bosniaco ma di nazionalità sportiva turca, la scorsa stagione, la sua prima in Italia, a Monza ha messo in luce tutto il suo talento e la sua potenza. Sarà lui a giocare in diagonale con il palleggiatore francese Brizard.

«Arrivo in una realtà - ha sottolineato il giocatore - molto competitiva, c'è un ottimo staff e giocatori di valore. Sono molto felice di venire a giocare a Piacenza, sono convinto che potremo ottenere risultati davvero molto buoni. La Superlega è uno dei campionati più difficili se non il più difficile e proprio per questa ragione sono molto felice di potere continuare a giocare in Italia e mostrare le mie capacità ad un livello così alto. Sono un atleta a cui piace lavorare sodo per cercare di migliorare sempre di più e anche un buon compagno di squadra».

Prima stagione in Italia da incorniciare per il giovane opposto: Lagumdzija nella scorsa stagione ha giocato 29 gare mettendo a terra ben 530 punti tra regular season, playoff scudetto e Coppa Italia, con una media di 18,3 punti realizzati a partita. Trentasei gli ace messi a segno mentre i block in vincenti sono stati 51.

«L'arrivo di Lagumdzija - ha sottolineato la presidente Elisabetta Curti - rappresenta una ventata di gioventù, di forza e fisicità. Alla sua prima stagione in Superlega ha fatto vedere tutte le sue grandi qualità e siamo sicuri che potrà crescere ancora di più. Siamo contenti di averlo tra di noi».

A Piacenza Lagumdzija rende il posto di Grozer che a sua volta si è accasato a Monza. Il nuovo opposto biancorosso è nato a Sarajevo e si è trasferito con la famiglia in Turchia dove ha debuttato nel Galatasaray nella stagione 2016-2017. Ha quindi vestito nella stagione successiva la maglia di Arkas Izmir, uno dei principali club della Serie A turca, dove ha giocato per tre campionati e dove Monza lo ha prelevato l'estate scorsa. Nel 2014 Lagumdzija ha ottenuto la cittadinanza turca che gli ha permesso di scendere in campo con la Nazionale. Con le giovanili ha vinto un bronzo e il titolo di MVP nel Campionato Europeo Cadetti Under 19 nel 2017. Con la prima squadra, invece, ha conquistato prima un argento all'European League nel 2018, poi ha trionfato nella manifestazione nel 2019. Agli Europei nel 2019 l'opposto ha chiuso come miglior realizzatore della Turchia.

– v.b.



Adis Lagumdzija, nuovo opposto biancorosso

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

